

“Nelle opere di Agathos c'è un ritmo incalzante e costante che è un modello della mente che si sviluppa nella forma.”

Vittorio Sgarbi

“Energia, luce, simbolo, cavità oscure in cui introdurre il gene della conoscenza, quella conoscenza che, come Agathos sostiene, non considera il numero per quantità, ma per qualità, quindi cifra che esprime l'ordine primigenio, l'armonia, la possibilità di trovare pace là dove pare che la babele domini.”

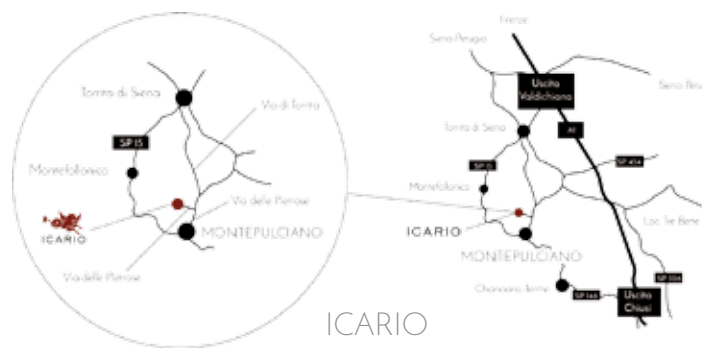
Gian Ruggero Manzoni

“La transgeometria è lo sforzo estremo, dal punto di vista epistemologico, di umanizzare principi e concetti altrimenti assolutamente fuori portata.”

Vincenzo Sardiello

“Le “zone” delle sue opere constano di colori piatti, luminosi, espansi e ogni colore si accorda con la cromatura successiva al massimo del valore, il confine tra le zone non è limite ma rilancio sicché ogni colore acquisisce quella potenza da permeare tutto lo spazio pittorico.”

Daniele Radini Tedeschi



ICARIO
Via delle Pietrose, 2
53045 Montepulciano (SI)
Tel.: 0578 75 88 45
marketing@icario.it
www.icario.it



ICARIO



WINE & TUSCANY

Agathos

3 dicembre 2016 ■ 30 aprile 2017



SABATO 3 DICEMBRE 2016
ORE 21,00

INAUGURAZIONE E PRESENTAZIONE
DELL'OPERA PERMANENTE
CONCEPITA E REALIZZATA
PER ICARIO

Ore 22 - "Songs"
Concerto Jazz
Marcella Malacrida Quartet

www.icario.it



ICARIO

Nella splendida Val d'Orcia, cuore della Toscana tra Montalcino e Montepulciano, la luce avvolge il paesaggio e crea lo scenario perfetto per vivere la passione del vino. Ed è proprio qui che risiede la famosa cantina Icario, che prende il nome da Icario di Atene che, seconda la mitologia greca, fu il primo uomo sulla terra a produrre il nettare degli dei: il vino. La bellissima Icario concilia la modernità dell'architettura e la funzionalità del processo di vinificazione con la tradizione della preparazione del vino e della migliore accoglienza italiana. Il clima mediterraneo, i pendii soleggiati e i terreni, ricchi di tufo e argilla, costituiscono l'ambiente ideale per la produzione del vino, ma soprattutto per la produzione del Sangiovese, denominato anche Prugnolo Gentile, impiegato specialmente per la produzione del Vino Nobile di Montepulciano, un vino elegante e allo stesso tempo maschile. I processi di preparazione e di fermentazione del vino sono il frutto equilibrato di soluzioni innovative e di metodi tradizionali, in una cantina moderna in cui si utilizzano le classiche botti in legno di rovere francese e di Slavonia. Si aggiunge la cura dettagliata per le vigne, la selezione a mano e un processo di produzione sempre orientato all'eccellenza: tutti fattori di successo che rendono il vino ICARIO molto amato anche all'estero.

La serata inaugurale della Mostra sarà ulteriormente impreziosita dal concerto Jazz che ci condurrà nelle sonorità del XX secolo.

"SONGS" ■ 3 DICEMBRE ORE 22

Marcella Malacrida Quartet



Marcella Malacrida Voice
Mirko Puglisi Piano
Marco Rottoli Contrabbasso
Emanuele Serra Drums

www.icario.it

Agathos

Carlo Franzoso, in arte Agathos, figura di spicco del panorama artistico contemporaneo, da artista e matematico 'eretico', concepisce un lessico che mira ad oggettivare la relatività del pensiero. Fondatore della "Transgeometria" o "Geometria rifratta", membro dell'Unione Matematica Italiana, si dedica per anni alla "Congettura di Goldbach" sui numeri primi pubblicandone una dimostrazione vettoriale, rimasta ad oggi inconfutata. Il lavoro di Agathos, strettamente legato al percorso tracciato dagli spazialisti, si concretizza nella ricerca di un altrove, definito nel suo ciclo continuo come "Universo Adimensionale", capace di rappresentare lo spazio nei suoi elementi essenziali. Agathos si spinge sino alla costruzione di nuove coordinate tese a codificare un paradigma interpretativo, quello transgeometrico, che schiaccia tutte le certezze e tutte le verità. Da queste premesse nasce quello che Vincenzo Sardiello ha definito lo "Spazialismo Transgeometrico". Le sue intuizioni scientifiche riportate su tela sono raccolte in collezioni pubbliche e private. Il ciclo continuo "Universo Adimensionale" dopo le affermazioni internazionali a Parigi (Palazzo del Louvre), New York, Cannes (proclamato terzo artista al mondo), Praga, Barcellona, Quito (Ecuador), Montecarlo, ha percorso importanti tappe anche in Italia come il Museo della Scienza a Milano, il Palazzo pubblico di Siena, il Castello Imperiali di Francavilla Fontana. Sue opere sono esposte in permanenza al Museo del Calcolo "Mateureka" di Pennabilli (RN), al Museo della Matematica "Il Giardino di Archimede" di Firenze, al "Castello Imperiali" in Francavilla Fontana (BR), nei musei delle Contrade di Siena, nella sede della contrada del Poggiolo di Montepulciano, nel Duomo di Chiusdino. Sue monografie sono presenti e oggetto di studio presso l'Università di Harvard, la Columbia University, l'Università di Dresda, il Moma e il Metropolitan Museum di New York, il Getty Museum di Los Angeles, il Museo Reina Sofia di Madrid, lo Staatliche Museen di Berlino, il Museo Pecci di Prato. Il pensiero Transgeometrico e gli studi di Agathos sono divulgati in convegni e incontri con istituzioni culturali grazie al Centro Studi 'Agathos' diretto da Vincenzo Sardiello.

Curatore della Mostra: Vincenzo Sardiello

www.carlofranzoso.com

MANIFESTO DELLO SPAZIALISMO TRANSGEOMETRICO

Lo spazio e il tempo non esistono
La conoscenza oggettiva è un concetto astratto
Le coordinate fondamentali sono scelte soggettive

Vero e falso sono concetti sfumati
L'azione è condizionata dalla percezione
La scienza è mediata dai sensi

0. Nella nostra realtà fluida viviamo con travaglio l'impossibilità di determinare con certezza il mondo che ci circonda. Le grandi rivoluzioni scientifiche, dalla relatività alla gravità quantistica, mettono in secondo piano l'essere umano pensante.

0,01. La matematica e la logica, coalizzate nel tentativo di districare il groviglio della complessità, ci restituiscono un'immagine della realtà come una serie di equazioni che, su un foglio di carta, vogliono privare l'uomo delle suggestioni dei sensi, relegandolo in un universo buio in cui il caso è il signore incontrastato.

0,02. Il nostro intento non è contraddire l'analisi scientifica, ma arricchirla.

0,03. Per quanto astratti possano essere i concetti e per quanto incomprensibile possa essere il mondo, l'uomo compie quotidianamente uno sforzo di comprensione che è basato sui limiti umani.

0,05. Dovunque c'è un uomo, c'è una porzione finita di significato.

0,08. Per decodificare e rappresentare questo frammento di significato, lo strumento che riteniamo più adeguato è la Transgeometria.

0,13. La Transgeometria crea un connubio tra il rigore del metodo matematico e la logica sfumata, restituendo una realtà in cui vero e falso si fondono in una geometria che dà colore e forma all'incertezza che ci circonda.

0,21. Una geometria che ha delle regole ben precise, che razionalizza e formalizza le molteplici configurazioni del reale, ma che è incentrata sul soggettivismo sia di chi opera che di chi osserva.

0,34. Da questi presupposti nasce una nuova configurazione dello spazio, che non è né quello astratto dell'analisi matematica né quello concreto del mondo della fisica, ma un'entità vivente che si muove in simbiosi con l'esistenza di ogni essere umano.

0,55. Il nostro scopo è raccontare questo spazio, uno spazio conosciuto da tutti, ma mai analizzato da nessuno e men che mai messo in esposizione.

0,89. Vogliamo che scienza, rigore e soggettività convivano e continuino a contribuire allo sviluppo della conoscenza.

1. Lo spazialismo Transgeometrico raccoglie un'idea ontologica del mondo che, rifiutando nelle premesse metodologiche il principio di verità, sa benissimo potrebbe essere falsa.